

Pagina Grigionitaliana

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **78 (2016)**

Heft 5: **Lernen**

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Il piacere di apprendere

Il nuovo anno scolastico è arrivato. Centinaia di bambini e ragazzi hanno accantonato i ricordi delle vacanze e hanno ripreso la routine fatta di lezioni, ritrovi con gli amici durante la pausa, zaini da preparare e...dulcis in fundo...una montagna di compiti a impegnare le loro serate.

DI CATIA CURTI



Tema, quello dei compiti, da sempre molto dibattuto tra chi ne sostiene la fondamentale importanza e chi li ritiene un'eccessiva fonte di stress.

Ma a cosa servono veramente i compiti? E quali sono le caratteristiche che devono avere per essere realmente efficaci?

Il lavoro a casa ha una grande importanza nel processo di apprendimento dell'allievo. Lo svolgimento costante e attento dell'esercitazione domestica è necessario per rivedere i concetti appresi durante le lezioni, per analizzarli attraverso ripetizioni e attività e farli propri affinché entrino tra le conoscenze acquisite.

I compiti devono essere un'occasione per accrescere la motivazione a imparare e devono favorire lo stimolo allo studio. Perché questo accada, è però necessario che gli insegnanti pongano le basi corrette affinché gli allievi non vedano il momento

del lavoro a casa come una punizione bensì come una possibilità di arricchimento.

Le attività da svolgere devono essere avvincenti, devono permettere all'alunno di mettere in campo le sue abilità, devono muovere la sua curiosità e spingerlo a voler approfondire quanto appreso.

Per questo motivo è necessario che siano calibrati sulle reali capacità del singolo partendo da quanto fatto durante la giornata a scuola ma rapportato anche alla condizione di ognuno.

I compiti a casa devono sviluppare le abilità individuali, non considerando esclusivamente il risultato finale ma tenendo conto di tutto il percorso fatto per giungere al traguardo.

Devono incrementare il senso di responsabilità dell'allievo e non richiedere l'intervento dei genitori.

Sono infatti madri e padri a lamentarsi con gli insegnanti per la mole di lavoro dome-

stico, per le difficoltà degli esercizi e per il tempo, spesso mancante, che loro devono investire per aiutare i propri figli nello svolgere i compiti.

Non si può però chiedere al genitore di fare le veci dell'insegnante. Egli deve sostenere il proprio figlio, motivarlo, incoraggiarlo a impegnarsi anche a casa ma la parte attiva e principale per il proprio apprendimento spetta all'allievo.

Limitare dunque la quantità di attività da svolgere in favore di una maggiore qualità dove la riflessione e il ragionamento hanno una parte predominante, somministrare esercizi in modo regolare e proporzionale al tempo a disposizione dello studente, differenziare sulla base delle capacità individuali sono gli aspetti che ogni docente deve prendere in considerazione per poter assegnare dei compiti efficaci e motivanti.

Con questi presupposti anche l'alunno non vede più i compiti come un peso, una punizione, bensì come un incentivo a prelevare il massimo da quanto imparato in classe. Trova una motivazione nello sfruttare il tempo a scuola e ottiene soddisfazione quando, giunto a casa, può mettere in pratica quanto appreso e riesce a risolvere correttamente i quesiti richiesti.

Gli allievi sono un pozzo infinito di risorse che, spesso, non credono di possedere e spetta perciò agli insegnanti elaborare le adeguate strategie per far emergere il meglio che c'è in loro.

